

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d' associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;

Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d' abbonamento
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera
raccomandata.

Esce tutti i giorni
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5. Fuori Cent. 10. Arrestato Cent. 15.
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiranno
i manoscritti — Lettere o plichi non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più
volte prezzo a convenzione.

I pagamenti dovranno essere antecipati.

OCCUPAZIONI
secondo il nuovo diritto.

Il Congresso di Berlino segna un passo avanti nel nuovo diritto. Quando uno Stato, o per interne ribellioni, o per esterni maneggi, o per debolezza propria non sa come andare innanzi, gli altri Stati si mettono d'accordo, e, piglia tu, piglia io, spalacchiano il povero Stato e dello spalacchiamento bisogna ancora ringrazi gli spalacchiatori.

Figuratevi un podere. Ha attorno un ingordo vicino che con le belle e con le brutte ne vuole il meglio e il buono. La notte dei ladroni ne fanno man bassa; il giorno i gastaldi e le opere si prendono o guastano quello che han lasciato di intatto i ladroni la notte. Il povero padrone del podere grida, sbratta contro il vicino; mette guardie contro i ladroni; fa il diavolo addosso contro a' suoi gastaldi e contro le sue opere.

Tutto questo indiavolato chiasso l'odono i vicini e dicono: Ma che diavolo di rovina è questa che si fa attorno a noi? Metteremo noi un po' di sesto in cotesta dissetata faccenda.

Si raccolgono a convegno: chiamano per un di più anche il padrone del podere; e invece di togliere ogni pretesa al vicino, lo accontentano col dargli quello che già s'è bell'e tolto; invece di far fuoco addosso ai ladroni notturni, gli lasciano quello che si sono tolto; e perchè le opere e i gastaldi non abbiano più a far baruffe sulla roba del padrone, gli assegnano un tanto. Di quello che resta i vicini pacificatori per non aver perso il tempo indaruso se lo dividono fra loro e il padrone; il quale per giunta deve essergliene grato per avergli portata in casa la pace. Alla larga da pacieri e da arbitri di questa fatta!

Eppure questa del podere che pare una storiella inverosimile, l'abbiamo vista fatta appuntino nel Congresso di Berlino. Il Russo, vicino pretensionoso, si ritenne quel che ebbe preso al Turco; gli amici Austria ed Inghilterra che convennero con altri amici a quietar il di dentro del Turco col di fuori, non la fecero a segno, e questa si beccò Cipro con l'uva e tutto, quella la Bosnia e l'Er-

zegovina coi fichi secchi e le susine, così per ben servito, lasciando il Turco in camicia e infez a scanso di reumi. Evviva il diritto nuovo!

Ciò non ostante l'Austria (non sappiamo se anche l'Inghilterra) è entrata nella Bosnia con le migliori intenzioni del mondo.

Il feld marziale Philippovich s'è fatto precedere da un programma che a leggerlo non parroba da croati, ma la quintessenza, lo stillato della gentilezza e della umanità.

Dice che egli conduce i suoi soldati non al modo de' nemici, ma quali amici a metter fine ai mali che da tanto tempo tribolano que' paesi; perchè essi abbiano ad attendere ai loro commerci, al pascolo de' loro greggi, alla coltivazione delle loro campagne. Egli entra co' suoi e nella sua bandiera sventola la pace: tutelera tutti, non opprimerà alcuno. Le leggi e le istituzioni del paese resteranno inviolate: i costumi rispettati: le rendite del loro paese resteranno in mano loro: ogni imposta non pagata, condonata affatto. Egli e le sue truppe se vorran mangiare, alloggiare, prendersi un po' di svago pagheranno di borsa senza aggravio di sorte: sin l'acqua per berc, se la vorranno, se la pagheranno essi. Che cuccagna! E' si vede chiaro che la civiltà raffinisce tutto: una volta le occupazioni militari erano sterminio di cavallette posate sui campi; ora sono una benedizione. Evviva il nuovo diritto! Pela la starna senza farla stridere.

Senonchè; per quanto bravo uomo ci apparisse a parole (e sarà anche a fatti: nessun lo contesta) il Philippovich, noi non ce lo vorremmo certo. Se ci dispiace che la Bosnia e l'Erzegovina siano occupate così, poniamo pure quanto di guanti in mano, figuratevi se non ci dispiacerebbe che un Philippovich qualunque più o meno feld marziale venisse con tanta umanità in casa nostra.

Dico questo perchè ho paura del nuovo diritto. Oh! il malestere interno, le inquietudini dei partiti, certo rumore per aver paesi che diciamo nostri, non potrebbe mettere in pensiero il vicino e nella bontà del suo cuore venire in casa a portareci con un reggimento

di soldati la pace e la quiete e la libertà dei commerci?

Queste le non sono fantasie. Certo pensiero pare che se lo prendano in Austria e cominciano i giornali di là a dirne di bellissime sulle nostre inquietudini, tanto da impensierirne la stessa *Opinione*, ch'è vecchia del mestiere.

Ella fa l'indignata per il tono aspro e sarcastico della stampa estera a nostro riguardo; ma niente impaurita per tutto ciò, non adattandosi punto al nuovo diritto, ci ammonisce a tener asciutte le polveri. Nientemmeno, capite?!

Concludo, pregando a mani giunte i mitingai a smettere, a badare a casa propria, perchè come *Cittadino italiano* io ci ho paura del diavolo di un Philippovich e de' suoi croati.

ISTRUZIONE

dal
CARD. RAFFAELE MONACO LA VALLETTA
Vicario Generale

DI S. S. PAPA LEONE XIII
AI PARROCHI DI ROMA

La Santità di N. S. Leone P. XIII. Pastore supremo di tutta la Chiesa, ed in modo speciale di questa sua diletta chiesa Romana, la quale in Lui e per Lui, secondo la divina disposizione, tiene il primato della podestà ordinaria su tutte le chiese dell'universo, ed è madre e maestra di tutti i fedeli, (Cone. Log. II. a. Vatic.) siccome è fortemente rammaricato della persecuzione che dovunque oramai soffre la santa Chiesa di Gesù Cristo, così è afflittissimo per gli sforzi che si fanno qui in Roma affine di rapire dal cuore dei Romani il prezioso tesoro della fede. Una delle cose che amareggiano l'animale paterno del Santo Padre, secondochè scorgesi dalla Lettera che si è degnato d'indirizzarci sotto i 23 giugno passato, è l'imprenenza con cui eretici di varie sette sono venuti a stanziarsi qui in Roma, e vi fanno scuole di eresia, per pervertire questo popolo e per insidiare in ispecie la gioventù inculta e facile a piegarsi all' errore siccome al vizio.

Purtroppo si avvera al presente quel che il martire Cipriano scriveva al Santo Pontefice Cornelio, essere tale l'ardimento degli eretici, che osavano navigare fino alla cattedra di Pietro ed alla Chiesa principale; da cui l'unità sacerdotale trae la sua origine. Ma dall'altra parte vi è tutta la ragione a sperare, che abbia ad avverarsi quello che il santo martire subito soggiungeva, cioè che gli eretici non riflettano trattarsi di Romani, la cui fede è stata celebrata in tutto il mondo dall'apostolo Paolo (Rom. 1. 8), sicchè ad essi la perfidia non trova accesso (Cyp. ep. ad Corn. ed. Baluz p. 86).

Sono veramente grandi, gli sforzi che fanno in Roma, fin da quando fu essa tolta al regime temporale della Santa Sede, gli eretici ed i settari coll'oro che ricavano in gran copia da' paesi di oltremare. Oltre a parecchi templi, o sale di conferenze cui eressero nelle vie più popolose quasi ad

insulto, sonosi aperte ben dieci scuole maschili e femminili, nonché alcuni convitti ed asili diretti da protestanti colla mira ben palese di diffondere il veleno dei loro eretici insieme col pane e cogli aiuti materiali, di cui son larghi a' loro uditori e scolari, abusando della miseria sempre crescente in mezzo a questa popolazione. Ma a gloria di Dio, e ad onore de' fedeli di Roma ho la consolazione di poter confessare pubblicamente con s. Cipriano testé menzionato, che per quanto sieno grandi e soprattutto seducenti questi sforzi eretici, pure non riescono gran fatto nel loro reo intendimento; le loro conquiste sono scarsissime, e tra i Romani molto meno che fra le persone sopravvenute in Roma in questi ultimi anni. Ciò nondimeno a Romani e quanti convengono da tutte parti in Roma versano in pericolo di perdere la fede, dono preziosissimo e fondamento di tutti i beni celesti se non sono preavvinti contro le frotte.

È cosa veramente deplorevole che si abbiano a premunire i Romani contro l'eresia protetta e favorita nella loro Città, capo e centro della Chiesa di Gesù Cristo. Ma poichè siamo costretti di veder profanata questa Città santa, e l'eresia alza la testa sotto gli occhi del maestro infallibile della fede, e provocare il popolo Romano alla ribellione contro la Chiesa Romana che ne forma il maggior vanto: ho giudicato debito del mio officio di richiamare alla memoria di tutti, che gli apostati, gli eretici e gli scismatici di qualsivoglia setta, o con qualunque nome si chiamino contraggono la scomunica maggiore riservata in modo speciale al S. S. Pontefice; ed ho stimato pur necessario di tracciare alcune norme, merce le quali colpito dei parrochi e de' confessori i fedeli siano avvertiti de' loro doveri di fronte alle insidie lusinghevoli degli eretici.

Queste norme sono state assoggettate come è dovere al supremo giudizio del Santo Padre, il quale udito il parere di una Congregazione di E. mi Cardinali miei colleghi, le ha sancite ne' termini seguenti.

1. Incorrono la scomunica maggiore, riservata al Papa tra le specialissime, tutti coloro, i quali anche senza l'animo di adorare, all'eresia, e per solo rispetto umano danno il loro nome alle sette degli eretici di qualsiasi denominazione.

2. A più forte ragione incorrono la stessa pena quelli, che prendono parte alle funzioni acattoliche o servizi come s'usa dire, ovvero ascoltano il predicante coll' animo di arrendersi a lui, quante volte, com'essi samente dicono, li persuada.

3. Così pure incorrono la medesima scomunica quelli, che fatichi autori dell'altri spirituali rovina, inducono in qualsivoglia modo e fanno andare o venire altri nelle sale e nei templi eretici ad udire le conferenze.

4. E finalmente sono pure innodati della stessa pena tutti coloro che pubblicano colo stampa gli inviti alle sopradette conferenze, ed i temi delle medesime, a causa del favore che prestano con tale azione alla propagazione e alla conferma dell'eresia.

È severamente proibito di entrare per mezza curiosità scientemente nelle sale e nei templi protestanti nell'ora delle conferenze; e peccano pur gravemente tutti coloro che per mera curiosità ascoltano i e conferenze dei protestanti, ed assistono sia pure materialmente alle ceremonie acattoliche, e tutti quegli artisti che anche solo per fine di lucro vanno a cantare e suonare nei templi

protestantici; e i tipografi, anche subalterni che, per non essere cacciati via dai loro capi, compongono i caratteri per la stampa dei libri degli eretici; con questo di più che se trattasi di quei libri di eretici nei quali è insegnata e sostanzialmente l'eresia, anche i tipografi secondari incontrano la scommunica maggiore riservata in special modo al Papa.

Né da peccato mortale vanno scagionati gli architetti, appaltatori e capomastri, i quali prestano la loro opera, e lavorano per la costruzione ed ornato di un qualche tempio protestante. Ma quanto ai muratori ed altri operai subalterni potranno esser scusati da peccato, purché nel fatto loro non stiano scandalo, né si faccia il lavoro in disprezzo della religione cattolica. Ma sarà a tutta cura e diligenza dei parrochi o dei confessori l'istruire questa povera gente che anche da tale opera materiale è debita l'astensione, quando il lavoro si ritenga comanemente come segno protestativo di falsa religione; e quando l'opera stessa contenga qualche cosa che solo e direttamente significhi o riprovali del culto cattolico od approvazione del riprovato culto eretico; o quando costi che egli non siano dagli eretici astretti o chiamati a lavorare in disprezzo della cattolica religione; e poi in nessun caso è lecito di intendere di cooperare al culto eretico.

Molto più finalmente si fanno rei di peccato enormissimo i padri o le madri, che veramente crudeli verso le anime dei loro figliuoli, mandano questi alle scuole protestantiche, e peggio anche so ad andarvi li costringono. E evidente che questi tali genitori sono al tutto da riprovare e detestare nel loro misfatto, e deve procurarsene il raddrizzamento in tutti i modi possibili, e fattiando devono essere tenuti lontano, come manifestamente incapaci ed indegni, dai Sacramenti, poiché non abbiano rilirato i loro figliuoli da sì ree scuole.

Anche i figliuoli per la cosa in se considerata, certamente accedendo a tali scuole si fanno rei di grave peccato. Ma nel caso di vera coazione, il confessore pesate le circostanze di persone e di fatto adoperi verso loro colte regole da provati autori suggerite per simili contingenze.

Sia cura dei rev. parrochi di tener vive queste prescrizioni nella mente dei fedeli, e leggere questa istruzione nella Messa parrocchiale o in altra funzione più frequentata nei di festivi.

Roma, dal Vicariato ai 12 di luglio 1878.
R. CARD. VICARIO.

LA FESTA DI S. GIOACHINO e l'onomastico di Leone XIII.

Leggiamo nell'*Unità Cattolica* di Torino; Dal Circolo della gioventù cattolica di Torino, diretto con tanto zelo dall'egregio canonico Stanislao Schiapparelli, riceviamo la seguente proposta, che per ora ci limitiamo a pubblicare, riservandoci a tornarvi sopra altra volta:

Torino, 27 luglio 1878.

« Illmo sig. Direttore,
È stata una felice idea quella manifestata dalla S. V. illma in un recente articolo del suo impareggiabile periodico, in cui, proponendosi di trasmettere al Santo Padre per prossimo agosto un'offerta di almeno lire 20 mila, si faceva strada ad eccitare i cattolici italiani a non ismettere, dal loro ardore nel sovvenire coll'obolo di san Pietro all'augusta povertà del novello Sommo Pontefice Leone XIII; come già facevano con tanto entusiasmo per grande Pio Nono, non trattandosi di aiuto personale a questo od a quel Papa, ma di sovvenire ai bisogni che nei tempi attuali stringono il Vicario di Gesù Cristo. Questo appello viene' opportunamente completato una deliberazione presa in una delle ultime sedute del Circolo della gioventù cattolica di Torino, il quale, memore di essere stato il primo a proporre agli italiani il festeggiamento dell'onomastico di Pio Nono nel giorno di S. Giovanni evangelista, intende di farsi ora promotore del festeggiamento dell'onomastico dell'augusto Pontefice Leone XIII nel giorno di san Gioachino, che cade appunto il 18 agosto.

« Ma siccome nessuna proposta di questo genere può sperare un generale accoglimento se non promossa o propugnata dal principe dei giornali l'*Unità Cattolica*, la quale non lascia trascorrere alcuna data, anniversario, ecc., senza ravvivare nei cattolici l'amore e

l'attaccamento al successore di San Pietro, e così i sottoscrittori a nome del Circolo, fanno fiduciale ricorso alla S. V. illma di voler caldeggiare coll'osata sua maestria nel suo periodico il festeggiamento dell'onomastico di Leone XIII con istrordinarie funzioni religiose (facilitate dall'essere il 18 agosto giorno festivo), indirizzi, telegrammi, ecc., ma specialmente con abbondanti offerte per l'obolo di S. Pietro.

« Per sua parte il Circolo si studierà nella sua pochezza, di promuovere in qualche chiesa di Torino una generale comunione, con discorsi di circostanza, solenne canto del *Tu Deum*, ecc. e raccolta in tutto il giorno dell'obolo di S. Pietro.

« Ringraziandola anticipatamente del favore, approfitto i sottoscrittori della propria occasione per presentare alla S. V. i loro sentimenti d'ammirazione e di riconoscenza protestandosi

« Dev. in G. C.
« Can. Stanislao Schiapparelli,
Assistente Ecclesiastico.

« A. B. Di Vittori,
Segretario.

« NB. — Per meglio preparare gli animi al festeggiamento del 18 agosto, la tipografia Speirani ha pubblicato un'apposita — Novena di preghiere ».

Una copia cent. 5, dodici copie cent. 50, cento copie lire 4. Rivolgersi alla tipografia Giulio Speirani e figli, via S. Francesco d'Assisi n. 11, Torino.

Notizie Italiane

La *Gazzetta ufficiale* del 31 luglio, contiene:

Un decreto reale in data 18 luglio che proroga di 6 mesi il termine per le nuove elezioni comunali di Firenze. Modifiche alla tenuta della contabilità dei fondi di massa degli individui del Corpo Reale equipaggi avviate in congedo illimitato. Concorso alla cattedra di Filosofia all'Università di Palermo. Concorso a sei assegni di perfezionamento negli studi all'interno. Concorso a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi. nomine e disposizioni su proposta del ministro della pubblica istruzione. Avviso di concorso all'esame dei volontari dell'Amministrazione del Domenio e tasse.

Durante l'assenza del Presidente del Consiglio, il ministro dell'interno, on. Zanardelli, assunse l'interim della Presidenza del Consiglio.

Il *Bersagliere* attacca vivamente il Ministero, che dice rappresentare all'interno il disordine e la debolezza verso il partito repubblicano: all'estero l'abbandono delle tradizioni di una politica sagace, e l'umiliazione.

Il ministro Brocchetti nominerà una Commissione incaricata di rivedere i regolamenti di disciplina della marina. Questa deliberazione fu provocata dall'incidente fatale del giovinotto De Leyva.

Il Ministero ha consegnato il libro verde al presidente della Camera, ma non ne autorizzò peranto la distribuzione.

Stando a quanto ne scrive il *Funzista* non è vero che sia imminente la nomina del nuovo ministro di agricoltura, industria e commercio. Invece per adesso non sarebbe provveduto al nuovo portafoglio, per quale terra l'interim uno dei ministri attuali.

Secondo la *Vera della Verità*, il progetto di legge per una tassa sulle bevande è quasi compilato. Esso dovrà fornire all'enario, secondo i calcoli di previsione, trenta milioni; ma sarà abolita la tassa sulla fabbricazione degli alcolici.

MANTOVA. — Durante l'acquazzone del 25, scrive il prof. Agostini di Mantova, alcuni ragazzi della corte detta *Virgiliana*, credettero veder cadere della gragnuola, ne raccolsero e, come sogliono, la cacciarono in bocca. Qual fu la loro sorpresa quando sentirono di aver trangugiato del sale! E prosegue:

« Io tengo alcuni pezzi di questo sale, grossi come la gragnuola ordinaria e li esaminerò accuratamente. »

MILANO. — Si presentava nella bottega di un orefice uno sconosciuto il quale acqui-

stava alcuni oggetti preziosi. Lo sconosciuto concluso il contratto pagava e se ne partiva.

L'orefice poco dopo fattosi a riscontrare il danaro trovava che quello sconosciuto gli aveva dato biglietti falsi da mille lire l'uno. Il fatto fu riferito subito all'autorità giudiziaria.

NAPOLI. — È stata scoperta in Napoli una fabbrica di biglietti consorziati falsi da due lire.

Di questi biglietti la nostra piazza è piena: sopra ogni cento buoni, ve ne capitano sicuramente due o tre imitati così bene, da ingannare i più accorti.

Falsificatore e speciatore di siffatti biglietti era una sola persona, un tal Francesco Molli, di Avellino, un uscio sulla quarantina, che aveva dapprima servito in qualità di sotterfere di non sappiamo qual corpo nell'esercito borbonico, è che poi si era arruolato, a quanto ci si assegna, nella guardia di Pubblica Sicurezza e nelle guardie municipali!

Questo ex soldato e questurino viveva in compagnia di una donna, di una bella e giovane crestata. Aveva nientemeno che quattro abitazioni: alla Strada Tribunali, al Vico Paradiso, al Brugo S. Antonio, Abate al Vicoletto Lepre.

In quest'ultimo domicilio, che era di più meno che un sottoscala, un torchio in ferro, di piccolissime dimensioni, ma di grande precisione, serviva al Mefit per la falsificazione dei biglietti.

Il delegato Rotondo, introdotto, mediante mille raggi, in quel sottoscala, vi ha sequestrato il torchio, le incisioni, i colori, la carta, i bollini, e buon numero di biglietti belli e pronti ad essere messi in circolazione.

PADOVA. — Il *Giornale di Padova* ha ricevuto una lettera di un signor Giovanni Cappello che si qualifica agente dell'Associazione Internazionale dei Lavoratori, Federazione Italiana, Regione Veneta, Sezione Padovana.

La lettera è in forma di protesta contro le autorità locali di pubblica sicurezza, perché, avendo detto sig. Cappello invitato, per giorno 28 scorso, a raccogliersi in sua casa, Via Moraro N. 4081, i delegati internazionali di tutte le città e paesi del veneto, la casa stessa sarebbe stata circondata fino dalle prime ore del mattino dagli agenti di ogni grado della pubblica sicurezza.

Il sig. Cappello si lagna di questa miseria per la triste impressione, che può aver fatto circa il suo onore, ed invoca per le riunioni internazionaliste la stessa libertà che si lascia ai clericali ed ai repubblicani.

Aggiunge che ciò non ostante il Congresso ebbe luogo.

ROMA. — Venne ieri riconosciuto ed arrestato al Campo Varano, un tale Palma Lorenzo di Veroli.

Costui è latitante fin dal 1865.

Egli è sotto l'imputazione di un misfatto di sangue. È accusato nientemeno di avere ucciso in quell'anno, tagliandogli la gola, un suo conoscente.

SAVONA. — Scrive la *Liguria Occidentale* di Savona:

« Cinque soldati del 58° fanteria di stanza fra noi, furono ieri l'altro tradotti nella carceri di Genova in attesa di giudizio, sotto la imputazione di ammutinamento, per avere in un giorno della passata settimana rifiutato apertamente il rancio, protestando per la cattiva qualità di esso.

Il fatto accadde nella Caserma dei Forni, al ritorno di una passeggiata militare.

TORINO. — La *Gazzetta di Torino* del 31 u. s. narra quanto segue:

Orribile a dirsi: anche Torino come Parigi o Napoli, ha ora la sua donna tagliata a pezzi come la Lo Manach e la Giuseppina Gazzaro!

E' un caso di peggio, che qui il delitto è rimasto più a lungo nel mistero, e che v'ha pur troppo a temere che l'assassino o gli assassini abbiano a rimanere impuniti.

Ecco intanto l'orribile fatto, che oramai forma l'oggetto di tutti i discorsi, ed ha prodotto in città la più profonda e dolorosa impressione.

La triste scoperta è stata fatta ieri nella piazzetta d'Armi, dalla parte dei villini, e precisamente nel recinto della palazzina in costruzione di proprietà del signor Costa.

Verso le 3 pom. un giovane operaio avendo un po' smosso il terreno là dove si

trovava poco tempo fa uno steccato, il quale fu tolto per essere trasportato più indietro, scorse un oggetto volendone a tutta prima credette il pomo di una canna. Ma quale non fu la sorpresa ed il suo spavento allorché avendo afferrato e tirato su quell'oggetto si trovò fra le mani un femore di corvo umano!

Il giovane operaio corse tosto a dare avviso ai suoi compagni della triste scoperta fatta: questi avvertirono senza ritardo l'autorità di P. S. ed a sua volta questa avvisò l'autorità giudiziaria.

Furono quindi ordinate immediatamente delle ricerche, ed il pretore di Borgo Nuovo con carabinieri, guardie di P. S. e municipali, e coll'assistenza del dottore Gozzano, si recò ben tosto sul luogo.

Il femore rinvenuto dal giovane operaio si trovava nella fossa, in cui si piantava uno dei pali che sorreggevano l'antico steccato ora trasportato indietro di alcuni metri. E quindi evidente che quel femore fu nascosto in quella buca dopo che lo steccato fu rimesso, il che ebbe luogo poco più di due mesi fa.

Si praticarono quindi altri scavi ed altre ricerche, e nel terreno circostante si rinvennero altre ossa, alcune coste assai esili (ciò che provava come avessero appartenuto probabilmente ad una donna), le due clavicole, molto arcuate, e gli stinchi di una gamba.

Dalle proporzioni di queste ossa il dottor Gozzano arguiva benissimo, come dovesse trattarsi di una donna sepolta a pezzi in quella località. Ma la cosa poteva essere, ancor dubbia ier sera, alla 3 1/2, allorché per sopravvivere della notte si intralasciarono le ricerche.

Ogni dubbio però fu tolto stamane, quando furono riprese le indagini.

Riguardo alla data del seppellimento, il dottore Gozzano arguiva benissimo, come dovesse trattarsi di una donna sepolta a pezzi in quella località. Ma la cosa poteva essere, ancor dubbia ier sera, alla 3 1/2, allorché per sopravvivere della notte si intralasciarono le ricerche.

Si dissepellirono adunque stamattina prima le ossa di un braccio, e poi l'altro, femore, il destro che si trovava insieme alla metà destra del bacino. E questo aveva ancora aderenti le parti molli, dalla quali si constatò chiaramente il sesso del cadavere sepolto.

Ed allora il dottore Gozzano dichiarò che la donna così sepolta poteva avere dai 16 ai 18 anni e che doveva essere stata sola sotterrata indubbiamente da circa due mesi.

Ma un'altra scoperta ben più importante fu fatta contemporaneamente. Insieme al bacino si trovò sepolta nel terreno una cartolina postale, rossa già in gare, e disgraziatamente nella parte più interessante, dalla umidità.

Sul retro di quella cartolina, ripetendola dalla terra, che la copriva, si poté leggere chiaramente parte dell'indirizzo, ossia le seguenti parole:

« Alli damigella,

« Via del Gazonetto num. 14.

I punti indicano la parte mancante della cartolina.

La testa non si è finora trovata; ma al momento in cui scriviamo continuano le ricerche.

Frattanto non v'ha più dubbio ormai che trattasi qui di un orribile delitto. E tutto induce a credere che la povera fanciulla finora sconosciuta sia stata assassinata e fatta a pezzi altrove per essere poi sepolta in Piazza d'Armi.

Infatti nessuna veste né alcuno frammento di vestito si è finora trovato negli scavi fatti.

Non riserremo qui gli infiniti commenti che si fanno all'orribile scoperta. Diremo solo che abbiamo udito parlare di due giovanette scomparse dalle loro famiglie e che fin qui si credeva soltanto fossero fuggite coi loro amanti.

L'autorità giudiziaria vedrà quanto si avrà in questa voce.

VICENZA. — A Vicenza in una delle scorse notti un attrappamento di persone percorreva la *Piazza dei Signori*, gridando *Viva Garibaldi*, *Viva Trento*.

Vi fu l'intervento delle guardie ed una lotta ne segnò nella quale una guardia di pubblica sicurezza sparò un colpo di rivoltella che però non colpì alcuno.

Cose di casa e varietà

Consiglio Provinciale. Ecco l'Ordine del giorno per la Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale che avrà luogo nel giorno di lunedì 12 agosto 1878 alle ore 11 antimeridiane e successivi, nella Sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi in seduta privata

1. Comunicazione della prorogazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corrente.

2. Costituzione dell'Ufficio Presidenziale.

3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo.

4. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.

5. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio Provinciale di levata.

6. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione della lista dei Giurati.

7. Nomina dei cinque Commissari civili destinati a comporre le Commissioni per le requisizioni militari.

8. Nomina di un membro della Giunta Provinciale di statistica.

9. Nomina di un membro della Commissione per confronto dei banchi del lotto.

10. Nomina di due membri della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.

11. Nomina di due membri del Consiglio Provinciale di sanità marittima.

12. Comunicazione delle Deliberazioni collegate la Deputazione Provinciale, in via di urgenza, nominò i membri della Commissione Provinciale d'appello per l'imposta di ricchezza mobile.

13. Nomina di un Ingegnere quale membro supplente della Commissione Provinciale per i giudici relativi all'imposta sui fabbricati.

14. Comunicazione della nomina fatta in via d'urgenza dalla Deputazione Provinciale del signor Micoli-Tescano Luigi a membro del Comitato Forestale.

15. Proposte relative al signor Rinaldi Giuseppe Ingegnere Capo Provinciale.

16. Compenso a due impiegati Provinciali per straordinarie prestazioni.

17. Nomina del Veterinario Provinciale.

18. Nomina di un Rappresentante della Provincia nel Consiglio di Direzione della Associazione Agraria Friulana.

In seduta pubblica.

19. Relazione sul Collegio Provinciale Uccellini, e proposta di riforma dello Statuto relativo.

20. Comunicazione della Deliberazione Deputatizia adottata in via d'urgenza, sul sussidio Governativo domandato dal Comune di Comiglione per la costruzione delle strade obbligatorie.

21. Come sopra pel Comune di Merello di Tomba.

22. Come sopra pel Comune di Treppo Carnico.

23. Come sopra pel Comune di Torcetta.

24. Come sopra pel Comune di Savogna.

25. Comunicazione della Deliberazione col quale la Deputazione Provinciale, in via d'urgenza, assentì alla istituzione di un Consorzio per la bonificazione della Valle detta della Santissima nei Comuni di Caneva e Polcenigo.

26. Domanda del sig. Ovio Dott. Francesco per la restituzione delle somme versate quale Medico di Polcenigo ed Aviano nei riguardi della pensione.

27. Come sopra del signor Mainardi Dott. Luigi Medico delle consociate Comuni di Precone e Palazzolo dello Stella.

28. Istanza di Bailot Valentino che domanda di poter erigere una fabbrichetta sopra fondo pertinente alla Strada Maestra d'Italia presso Pordenone.

29. Istanza del Comune di Ampezzo, che domandava poter, mediante un canale, condurre l'acqua potabile dalla sorgente di Corsa ad Ampezzo, attraverso la Strada Provinciale.

30. Parere sulla domandata aggregazione del Comune di Castel del Monte a quella di Prepotto.

31. Parere sulla domanda di sopprimere il Comune di Drechia per concentrarlo con quello di Grimacco.

32. Parere sulla proposta di sopprimere il Comune di Bicinicco per concentrarlo in quello di S. Maria la Longa, oppure parte

in quello di S. Maria e parte in quello di Genova.

33. Parere sulla domanda di segregare la frazione di Monteperto, colle borgate di Debellis e Cornappa, dal Comune di Platischis per aggregarla a quello di Lusevera.

34. Comunicazione della Deliberazione d'urgenza concernente l'accettazione del mutuo di L. 400,000 accordato alla Provincia dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

35. Comunicazione della Deliberazione Deputatizia concernente l'impiego della sudetta somma di L. 400,000.

36. Regolamento Forestale della Provincia di Udine.

37. Organizzazione delle Guardie Forestali.

38. Informazioni sulle pratiche giudiziarie relative alla questione col'Impresa appaltatrice dei lavori sul Cellina.

39. Proposta di transazione col signor Cudicini già appaltatore del pedaggio sui Ponti But e Fella.

40. Provvedimenti economici per mettecceti cronici ed innocui.

41. Concorso per la spesa di un Monumento sul Colle di S. Martino al Re Vittorio Emanuele II ed ai prodi soldati italiani nella battaglia del 24 giugno 1859.

42. Proposta di migliorare le condizioni economiche del personale non inseguante addetto all'Istituto Tecnico di Udine.

43. Fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia.

44. Conto consuntivo 1877.

45. Resoconto morale della Deputazione Provinciale riferibile all'anno 1877-78.

46. Bilancio preventivo per l'anno 1879.

47. Classificazione di Porto Buso.

48. Comunicazione della Deliberazione di urgenza relativa alle modifiche dello Statuto del Consorzio Rojale Cellina.

49. Proposte di modificazioni allo Statuto organico dell'Ospizio Esposti.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 64 in data 31 luglio contiene: Sunto di sentenza in contumacia della Prefettura di Udine I (Mandamento contro il convento dott. Giuseppe Zanarolla di Strassoldo — Avviso del Municipio di Sauris per concorso a levatrice, 15 settembre — Accettazione dell'eredità Do Riz presso la Pretura di Sacile — Quattro avvisi dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili in S. Vito, Chions, Sesto e S. Martino 27 agosto, 3 e 6 settembre — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta d'immobili in Pinzano, 23 agosto — Avviso del Commissariato militare di Padova per asta, 8 agosto, della provista frumento occorrente ai pañifici militari di Padova e Udine — Dichiarazione d'assenza di Pessot Gottardo, del Tribunale di Pordenone — Avviso del Municipio di Udine per asta lavori di costruzione del nuovo macello pubblico, 14 agosto — Avviso della Prefettura per asta i termini abbreviati delle opere di sistemazione ecc. dell'argine sinistro di basso Tagliamento, 7 agosto — Avviso del Municipio di Dagna per concorso a posti di maestro e maestra — Sunto di citazione di Silvestro Bradascia di Cervigiano illirico davanti il Tribunale di Udine 18 settembre — Avviso dell'Ufficio consorziale per la costituzione del ponte di Arte riguardo i fatti per l'aggiudicazione del lavoro stesso, 10 agosto.

Manifesto. Revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Si avvertono i possessori di fabbricati che nell'Ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per trenta giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella nella quale sono notati per ogni possessore i fabbricati e i redditi denunciati, confermati, rettificati, inseriti d'ufficio dall'Agente delle imposte, o concordati.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, i possessori in essa inseriti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatto la dichiarazione od una rettificazione d'ufficio, dovranno avere ricevuto, o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia; ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di 20 giorni per reclamare contro le somme di reddito accertato dall'Agente delle imposte.

Schiamazzi. Questa notte vennero dichiarati in contravvenzione due giovani calzolai, perché ad ora tarda turbavano la pubblica quiete con canti e schiamazzi.

Ladro sorpreso ed ucciso. Da qualche tempo certo P. G. beccato in Pordenone si avvedeva che mancava denaro dal suo cassetto. Per più di una notte fece degli appostamenti assieme ad un suo amico, certo G. B. P. per sorprendere il ladro, ed infatti verso le 2 ant. del 30, mediante chiave alsa, si introdusse nella beccaria certo F. G. fruttivendolo, uomo di cattiva fama ed ammonito. Uscito fuori dall'agguato, il beccario col suo compagno armati di bastoni neque una seria colluttazione con il ladro, il quale imbrindava un coltello cercò di offendere i suoi compagni, ma, disarmato da uno di loro, fu poca ferito al petto col suo coltello stesso, e per effetto della ferita, nella giornata cosava di vivere.

Il mese d'agosto. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di agosto:

Temporali sparsi, dal 1 al 5, in Francia, Spagna, Italia, Svizzera, Germania, Grecia e Russia meridionale; più violenti in Sicilia, Tunisia, Algeria e Marocco. Dal 5 al 13, caldo soffocante in tutta Europa; principalmente nel centro di questo Continente.

Violenti temporali nei Pirenei, nella Svizzera, in Tirolo, nei Balcani, negli Apennini ecc. Turbini. Scioglimento di nevi nei Pirenei, nella Svizzera e nel Tirolo. Piogge torrenziali, intermitte e generali in Europa al plenilunio, che comincia il 13 e finirà il 21. Vento impetuoso. Bufera di breve durata sugli altipiani. Poggiate per tutti i porti del Continente europeo, in particolare del Mediterraneo.

Le piogge di questo periodo coincidendo con lo scioglimento delle nevi, bisogna aspettarsi le piene di parecchi fiumi. Abbassamento della temperatura. Periodo dal 21 al 28 eccessivamente variabile. Alternativa di bello e cattivo tempo.

Bel tempo dal 28 al 31. Transizioni rapentine di temperatura in Europa durante questo mese. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente.

Notizie Estere

Austria-Ungheria. La Gazzetta di Bologna riporta le seguenti parole che l'Imperatore d'Austria avrebbe detto ad un generale di sua confidenza, riguardo alle presenti aspirazioni del Tirolo. Dopo che l'Imperatore ebbe domandato dei moti italiani riguardo al Tirolo, esclamò: Non si oserebbe già credere ch'io consentirò giammari al una cessione del Tirolo italiano. Andrò prima io e tutta la mia famiglia in precipizio, prima di cedere una zolla di terreno del Tirolo. Il generale chiese allora a Sua Maestà s'egli poteva divulgare nel paese quello importanti parole, a cui l'Imperatore rispose ch'egli desiderava che fossero dunque conosciute.

Francia. Il Congresso internazionale delle Società protettive degli animali ha deciso nella sua ultima seduta, che i membri di queste società, in tutti i paesi, avranno per emblema una stella rossa.

L'occupazione della Bosnia. Sulla presentazione della protesta della Sublime Porta, che non fu accettata dal comandante austriaco, leggesi quanto segue nell'Abendblatt: « Il comandante della piccola guarnigione turca chiamato Kalasassi o vice maggiore, che aveva posto la sua residenza a pochi passi dalla Tschilake (corpo di guardia) nel bastione, appena destato dai segnali del corno, indossò la sua uniforme di gala ed in compagnia del Kaimakan scese in una barca che fece dirigere verso il barone Philippovich salutato entusiasticamente dalle sue truppe, del suo stato maggiore e da una gran quantità di popolo. Il piccolo battello che portava sull'albero la mezza luna approdò appunto dove si trovava il generale austriaco fra i generali Tegethoff e Kapsinger. Con vera grandezza turca appoggiandosi sul suo collega che indossava un abito per metà militare, il comandante sbardò dal suo battello avvicinandosi al generale austriaco che salutò toccandosi il fez, la bocca e la fronte e gli consegnò uno scritto sigillato da sette grandi sigilli. Richiesto del contenuto dello scritto rispose che era la protesta della Sublime Porta. Essendosi rifiutato il comandante austriaco di riceverlo il turco depose lo scritto ai piedi di lui e entrato in barca fece ritorno sulla riva opposta non volle abbassare la bandiera turca come eragli stato ordinato dagli austriaci i quali furono costretti a tagliare la corda della bandiera. »

Il accordo imminente tra il Vaticano ed il gabinetto germanico produce ovunque una viva sensazione. Il nunzio Masella ebbe ieri una lunga conferenza con Bismarck.

Milano. 1. Alle ore 2 i Sovrani ricevettero in udienza l'arcivescovo Calabiana.

Cairolì presentò al Re le deputazioni di Brescia e Mantova che lo invitavano a visitare quelle città. Il Re lasciò intravedere che vi si recherebbe alla fine del corrente od in principio di settembre.

Domani rassegna delle truppe. È probabile la partenza per Venezia martedì.

Palermo. 1. Si conferma che il brigante Reina venne ucciso dopo un conflitto.

Parigi. 1. Le ultime notizie da Costantinopoli recano che i turchi sgombrarono Batum.

Vienna. 1. La XVIII^a divisione passò oggi la frontiera dalmata ed entrò in Erzegovina.

Londra. 1. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto al 4 per 100.

Berlino. 1. Finora conoscono i risultati di 181 elezioni: eletti 7 conservatori, 23 conservatori liberali, 63 liberali nazionali, 12 progressisti, 5 espresisti, 22 clericali, 2 del partito della protesta, 2 autonomisti, 1 particolarista; nell'Alsazia 3 socialisti, 3 popolari. Sonvi 36 ballottaggi.

Nel momento in cui le truppe austriache cominciarono ad avansarsi sulla sponda bosniaca nella direzione della piccola città di Brod, un grandissimo tumulto panico si manifestò fra la popolazione musulmana, uomini, donne, bambini correvano qua e là; si calmarono soltanto quando gli ufficiali austriaci promisero i loro beni sarebbero stati rispettati. Fu questa agitazione che spinse il comandante austriaco a far gettare i ponti per sollecitare il transito delle truppe austriache. Il fiume è largo 200 piedi dinanzi a Brod ed in cinque quarti fu costruito il ponte sul quale passarono le truppe.

TELEGRAMMI

Berlino. 31. Risultato delle elezioni: Nel Duca di Brunswick, a Norimberga e Giessen fu riconosciuto i candidati liberali nazionali. Ad Essen, Dusseldorf e Crefeld, i candidati clericali. A Dresden, Maguncia, Darmstadt, Hagen, Solingen vi sono ballottaggi.

Brood. 31. Oggi alle ore tre e mezzo pomeridiane la colonna principale formò il campo presso Dervent. Il Kaimakan, il Kadi, un capitano a cavallo ed il comandante della gendarmeria, unitamente a molti begi ed ai più cospicui cittadini, e così pure un sacerdote cattolico e quattro della chiesa ortodossa, mossero incontro a Philippovich parte in vettura e parte a cavallo. Essi dichiararono di far atto di sommissione ai piedi dell'Imperatore o Ro, e di raccomandarsi alla sua grazia. La 20^a divisione di fanteria passò la Sava ed occupò Samac turca. La prima brigata di montagna è giunta colla prima parte della colonna a Novi senza trovare resistenza alcuna.

Vienna. 1. Si ha da Berlino: Di 200.907 elettori votarono 157.241, tra quali 55.241 socialisti. La democrazia socialista si accrebbe, in 18 mesi, del 75 per cento.

Il Daily Telegraph ha da Vienna: Deljanniss è partito per Pietroburgo dietro domanda dello Czar.

Brood. 1. Il quartiere generale dell'armata si è stabilito a Dervent.

In seguito ad un'infinità di suppliche presentate dai bosniaci, il generale Philippovich sospese la proibizione riguardante l'esportazione dei bestiami e dei grani da quella provincia.

Le truppe d'occupazione soffrono assai a causa del caldo, ch'è enorme.

Meteovich. 1. La popolazione turca disarmò e fece prigioniera la truppa e gli insorti che si trovavano presso Gosatava, all'ovest di Serajevo, quindi si internò a Mostar.

La guarnigione di Graevo si ritirò a Livno.

Berlino. 1. Si conosce il risultato di cento elezioni. Trionfarono 40 candidati nazionali-liberali, 14 clericali, 9 conservatori, 11 progressisti; i rimanenti appartengono alle varie gradazioni del partito democratico-socialista.

L'accordo imminente tra il Vaticano ed il gabinetto germanico produce ovunque una viva sensazione. Il nunzio Masella ebbe ieri una lunga conferenza con Bismarck.

Milano. 1. Alle ore 2 i Sovrani ricevettero in udienza l'arcivescovo Calabiana.

Cairolì presentò al Re le deputazioni di Brescia e Mantova che lo invitavano a visitare quelle città. Il Re lasciò intravedere che vi si recherebbe alla fine del corrente od in principio di settembre.

Domani rassegna delle truppe. È probabile la partenza per Venezia martedì.

Palermo. 1. Si conferma che il brigante Reina venne ucciso dopo un conflitto.

Parigi. 1. Le ultime notizie da Costantinopoli recano che i turchi sgombrarono Batum.

Vienna. 1. La XVIII^a divisione passò oggi la frontiera dalmata ed entrò in Erzegovina.

Londra. 1. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto al 4 per 100.

Berlino. 1. Finora conoscono i risultati di 181 elezioni: eletti 7 conservatori, 23 conservatori liberali, 63 liberali nazionali, 12 progressisti, 5 espresisti, 22 clericali, 2 del partito della protesta, 2 autonomisti, 1 particolarista; nell'Alsazia 3 socialisti, 3 popolari. Sonvi 36 ballottaggi.

Bolzicco Pietro gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

Osservazioni Meteorologiche

Venezia 1 agosto	
Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	81,30 a 81,40
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21,07 a L. 21,00
Fiorini austri. d'argento	2,37 2,38
Banconote austriache	2,38,12 2,37,-
<i>Valute</i>	
Pezzi da 20 franchi da	L. 21,67 a L. 21,00
Banconote austriache	2,38,50 2,37,-
<i>Sconto Venezia e piazze d'Italia</i>	
Della Banca Nazionale	5,-
- Banca Veneta di depositi e conti corr.	5,-
- Banca di Credito Veneto	5,12
<i>Milano 1 agosto</i>	
Rendita italiana	80,70
Prestito Nazionale 1866	27,-
- Ferrovie Meridionali	342,-
- Cotonificio Cantoni	158,-
- Oidig, Ferrovie Meridionali	250,-
- Pontebbane	386,-
- Lombardo Veneta	262,75
Pezzi da 20 lire	21,30

Parigi 1 agosto	
Rendita francese 3 6/0	70,75
" 5 0/0	112,20
" italiana 5 0/0	74,75
Ferrovia Lombarde	171,-
" Romane	75,-
Cambio su Londra a vista	25,14,-
" sull'Italia	7,18
Consolidati Inglesi	96,316
Spagnolo giorno	13,516
Turca	9,14
Egitiano	—
Vienna 1 agosto	
Mobiliare	264,80
Lombarde	77,-
Banca Augu-Austriaca	206,50
Austriache	824,-
Napoleoni d'oro	9,18,-
Cambio su Parigi	45,65
" su Londra	114,45
Rendita austriaca in argento	85,80
" in carta	—
Union-Bank	—
Banconote in argento	—

Gazzettino commerciale.	
Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 1 agosto 1878, delle sottoindicate derrate.	
Frumeto vecchio all'ottavo da L. 25,50 a L. —	
" nuovo " 20,15 " 21,-	
Granoturco	16,70 17,40
Segala	16,70
" (vecchia) " 12,85 13,55	
Lupini	11,50
Spelta	24,-
Miglio	21,-
Avena	9,25
Sarsogno	14,-
Fagioli alpighiani	27,-
" di pianura " 20,-	
Orzo brillato	26,-
" in pelo " 14,-	
Mistura	12,-
Lenti	30,40
Sorgorosso	17,50
Castagne	—

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
24 luglio 1878	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
alto m. 1160 sul	745,7	744,1	745,3
liv. del mare mm.	53	55	67
Umidità relativa			
Stato del Cielo.	misto	coperto	coperto
Acqua caduta			
Vento (direzione	S E	S S W	N
" vel. chil.	2	6	2
Termom. contig.	26,5	27,0	21,7
Temperatura (massima	32,5		
" minima 20,8			
Temperatura minima all'aperto 19,6			

ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI	PARTENZE
da Ore 1,12 ant.	Ore 1,50 ant.
Trieste " 9,19 ant.	per 3,10 pom.
" 9,17 pom.	Trieste " 8,44 p. dir.
" 2,50 ant.	per 8,5 ant.
da Ore 10,20 ant.	Ore 1,40 ant.
Venezia " 2,45 pom.	per 8,5 ant.
" 8,22 p. dir.	Venezia " 9,44 a. dir.
" 2,14 ant.	per 3,35 pom.
da Ore 9,5 ant.	Ore 7,20 ant.
" 2,24 pom.	per 8,30 pom.
" 8,15 pom.	Resutta " 8,10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale, è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, nizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giuochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE
DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti amenli ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 180 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà solo L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blassone: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougerville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna medita*: cent. 50. *Stella e Mohammed*: Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice Cesira*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felynis*: Volumi 4, L. 2,50.

L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Controbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Aventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del*

Corvo: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1,60. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gévaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzato - Il dito di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE
La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Marzia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI agli ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire diletta e di dilettere istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, setteenze ecc., giuochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Feltrina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.



SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery** di Marsiglia.
— Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 8.50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI.

STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIFICATO

DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre **Pio IX** di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto egualmente all'antecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novellissimo Sommo Pontefice **Leone XIII.**

Il prezzo di ciascun ritratto è di 5 lire; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di **1,50** acrotolato in cilindro di legno, e franca di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto **2,50**.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE
D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società
North-British e Mercantile Inglesi
con Capitale di fondo di 50 Milioni di lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata Prima Società Ungherese con capitale di 24 Milioni. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendi e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per familiari a premi discretissimi; s'aggiungono oggi idee di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.